

Questi fo electi di la zonta al Consejo di X sopra presonieri.

Sier Bortolo Minio, fo podestà a Padoa, qu. sier Marco.
 Sier Andrea Corner, fo consier, qu. sier Marco.
 Sier Marco da Molin, fo consier, qu. sier Polo.
 Sier Bastian Morexini, fo consier, qu. sier Carlo.
 Sier Zorzi Emo, fo savio dil Consejo, qu. sier Zuan el cavalier.
 Sier Zacaria Cabriel, fo governador, qu. sier Giacomo.
 Sier Marco Zorzi, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Bertuzi.
 Sier Piero Nani, fo Cao dil Consejo di X, qu. sier Giacomo,
 Sier Giacomo Badoer, fo consier in Cipri, qu. sier Sebastian cavalier.
 Sier Alvise Malipiero, è di la zonta, qu. sier Stefano proveditor.

A di 15 la matina. Desiderandosi saper di do nave erano sora porto, una nuova di sier Luca Loredan e compagni qual andava in Levante vuoda a cargar, et un' altra, che per la fortuna sti zorni la scorse, non si sape dove è, fo dito esser stà vista sora Ravena senza arboro la nuova; e poi vene uno altro, disse averla visto a velizar salva e andar al suo viazo. Quello sarà scriverò.

Vene l'orator yspero in Colegio con l' orator dil Curzense, con li Cai di X, et tra le altre cosse disse a di 16 doveva zonzer il Curzense in campo dil vicerè, che è a Sonzin.

Vene, a li Cai di X, uno di Franza, qual è venuto per giazio da Liza Fusina parte, e poi con barca di pescaori. Questo è uno Troylo solito esser operado per il Consejo di X, qual fo il secondo che fo spazà in Franza a Bles con letere a sier Andrea Griti, parti de qui a di . . . de novembrio, et è stato, ha portato la risposta in zifra di man di dito sier Andrea Griti, parti a di primo da Bles. E subito zonto, li Cai di X sier Hironimo Contarini, sier Hironimo Querini et sier Zorzi Pixani dottor et cavalier andono in Colegio, e fono mandati tuti fuora, et vene ditto Troylo dentro, et examinato dal Principe *pleno Colegio*, poi fono lete le letere. Si dice è bone, *nescio quid*; *unum est* fo ordinato far Consejo di X, et quelli di Colegio erano di bona voia.

Da poi disnar adunca, fo Consejo di X con la zonta di Stato, Colegio et procuratori, et stetano fino hore . . . et terminono aprir al Pregadi le pratiche con Franza.

A di 16 la matina, nulla fo da conto. Tutti par-

I Diarii di M. SANUTO. — Tom. XV.

lava di questo messo venuto di Franza, desiderando universalmente di far liga con Franza, perchè con il Papa nè Spagna si vede non vanno realmente, et hanno fato la liga contra de nui.

Da poi disnar fo Pregadi, *tamen* non vi fo do primarii, sier Zorzi Corner procurator e sier Zorzi Emo, quali erano in caxa con gote. Et redut, fo lete le infrascripte letere, e questo è il sumario:

Dil Caroldo, da Milan. Come è zonto li col cardinal Sedunense, partito dal Ducheto in poco amor, el qual Ducheto si governa a volontà di spagnoli. E quel Zuan Cola è a Cremona aspetando il Curzense. *Item*, dito cardinal voleva andar a Vegevene; e altri coloqui auti insieme.

Dil Guidoto, secretario nostro apresso il vicerè, di Bergamo. Come è venuto li, partito da Sonzin dove è il vicerè, per confortar quel proveditor et cittadini, dicendo, si se darà vituarie a spagnoli non sarà altro: e che si leverano le zente dil Bergamasco e passeranno in Geradada. *Item*, aspetano il Curzense in campo; e altre particolarità. *Etiam* fo lette quelle letere ch'el vicerè ha dito non si consignarà Brexa a l'Imperador si ben il Papa li scrive, senza hordine dil suo Re.

Di Bergamo, dil proveditor Mosto, più letere. Il sumario dirò di soto.

Di Mantova, di Paulo Agustini, zanze, nula da conto.

Di campo, da Ronchi, dil proveditor Cappello, più letere. Et come ha leto il governador la lettera di la Signoria persuadendolo el resti, e scrive molte parole dite, dolendosi esser stà mal tractato, et altri, zoè il capitano di le fantarie, è stà honorato etc. Et che *tamen* per 14 zorni ancora restava a veder la venuta del Curzense, e poi ritornerà a mandar licentia.

Di Salò, di sier Daniel Dandolo proveditor, di 11. Come spagnoli hanno ruinato quella Riviera et hanno mandato comandamenti novi si debi mandar ancora vituarie per zorni cinque, e hanno comandato cara 500 per spojar dita Riviera e levarsi, e voleno condur via li vini, leti e tuto quello potranno. Scrive è circondato Salò da spagnoli et alemani da ogni banda; sichè sta con gran spavento quelli de li per esser minazati di sachizarli e farli presoni. Pur esso proveditor con quelli balestrieri è li, fanno ogni provision debita e stanno oculati.

Fo Consejo di X con la zonta un poco, perchè vene uno altro messo di Franza, venuto per la via Ferara e poi Padoa, con letere di sier Andrea Griti, di tuta la pratica, etc.